QUOTIDIANONAZIONALE
VENERDÌ
25 settembre 2026
sport@quotidiano.net

QS
QUOTIDIANOSPORTIVO

INQUADRA E SCOPRI IL SITO



FORMULA 1 A BAKU

Antonelli batte anche il fuoco Cantiere Ferrari, caccia alla pole

Turrini all'interno

La 'parità' della Wittmann

La prima donna esonerata

Doriano Rabotti

Adesso la parità è completa, nel modo peggiore: Sabrina Wittmann è stata la prima donna allenatrice in un campionato di vertice, ora è anche la prima donna esonerata. Ieri è arrivato l'annuncio da parte dell'Ingolstadt, la squadra della terza divisione tedesca che nel 2024 l'aveva scelta, prima donna sulla panchina di una squadra maschile nei tornei professionistici tedeschi. Le sono state fatali tre sconfitte nelle ultime quattro gare, il suo club punta alla promozione, ma attualmente è in tredicesima posizione (su venti).

Il ds Harald Gärtner ha detto cose comuni in questi casi, sostenendo che fosse necessario un «cambio di rotta» alla luce dei risultati recenti. «A livello umano e personale, è stata una decisione molto difficile per noi», ha aggiunto. Classe 1991, la Wittmann è legata all'Italia in modo insolito: da bambina fu notata e avviata al calcio vero da Miro Klose, storico bomber della nazionale tedesca e della Lazio, che la vide giocare su un campetto in Calabria, a Tropea, durante una vacanza. A Ingolstadt è anche nata, quindi non stupiscono le sue parole dopo l'esonero: «Sarei stata molto felice di proseguire e di continuare a lavorare con una squadra ricca di personalità eccezionali, purtroppo è venuta a mancare la fiducia necessaria e il club ha optato per una soluzione diversa. Qui mi sentivo a casa».



ALLE 20,45 IL DEBUTTO CONTRO IL BELGIO ALL'OLIMPICO DI ROMA

NUOVA ITALIA, ASSIST MANCINI

Mola all'interno



TENNIS, BJK CUP

Cuore azzurro, Errani e Paolini domano la Cina Ora l'Ucraina

Ga. Tassi all'interno

VELA

Luna Rossa sorge a Napoli Oggi le gare, si fa sul serio

Sepe all'interno





BASKET B INTERREGIONALE

Virtus, il format dei playoff è un ostacolo per i sogni Oggi test finale a La Spezia

All'interno



INTERVISTA A BIANCHESSI

«Bravo Bologna Palladino è l'uomo giusto»

Il dirigente del Monza: «Raffaele predestinato Con lui e Sartori l'Europa torna possibile»

Giordano, **Marchini** e **Vitali** all'interno